

MAPPATURA PROCESSI/EVENTI RISCHIOSI

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
CP 1	Programmazione	CP 1.1	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
		CP 1.2	Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
		CP 1.3	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
CP 2	Progettazione della gara	CP 2.1	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza
		CP 2.2	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara
		CP 2.3	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato
		CP 2.4	Elusione delle regole di affidamento degli appalti
		CP 2.5	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
		CP 2.6	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa
		CP 2.7	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti
		CP 2.8	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere
		CP 2.9	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici
CP 3	Selezione del contraente	CP 3.1	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
		CP 3.2	Ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.
		CP 3.4	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
		CP 3.6	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti
		CP 4.2	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria
		CP 4.3	Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto
		CP 5.2	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore
		CP 5.3	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio
		CP 5.4	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.
		CP 5.6	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore
		CP 5.7	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.
		CP 6.4	Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari
NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023)			
CP 7	APPALTI SOTTO SOGLIA Art. 50, d.lgs. 36/2023 - Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.
		CP 7.3	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.
		CP 7.4	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici
CP 8	Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.
		CP 8.3	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c);
		CP 8.4	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.
CP 9	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.	CP 9.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.
		CP 9.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.
		CP 9.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
CP 10	<p>Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.</p>	CP 10.1	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.
		CP 10.2	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.
		CP 10.3	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma
		CP 10.4	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.
		CP 10.5	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto
		CP 10.6	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.
CP 11	<p>Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data</p>	CP 11	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.
CONTRATTI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON LE RISORSE PNRR (Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021)			
CP 12	<p>Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.</p>	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.
CP 13	<p>Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente</p>	CP 13.1	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.
		CP 13.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.
		CP 13.3	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.
		CP 13.4	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
CP 14	<p>Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.</p>	CP 14.1	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.
		CP 14.2	Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.
		CP 14.3	Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.
CP 15	<p>Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia <i>cloud</i>, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.</p>	CP 15.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.
		CP 15.2	Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.
		CP 15.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.
AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE			
CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
P 1	Reclutamento del personale-Procedure concorsuali e selettive - Progressioni - Comandi - Procedure di mobilità esterna	P 1.1	Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati candidati.
		P 1.2	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati.
		P 1.3	Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta, predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati
		P 1.4	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o mancanza di procedura di trasparenza nella scelta e nomina dei Commissari; mancata segnalazione all'Ente di un conflitto di interessi anche potenziale.
		P 1.5	I componenti della commissione sono stati individuati dall'Amministrazione senza tenere conto delle competenze e dell'esperienza professionale in funzione delle professionalità da selezionare.
		P 1.6	Non corretta valutazione dei candidati e dei loro requisiti al fine di favorire alcuni
		P 1.7	Sopravalutazione/sottovalutazione delle richieste di accesso al fine di favorire determinati soggetti
P 2	Gestione adempimenti previdenziali e assistenziali.	P 2.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze
		P 3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
P 4	Cessazione dal servizio	P 4.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative
		P 6.2	Individuazione di priorità formative e scelta di corsi al fine di agevolare determinati fornitori
		P 6.3	Previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.
P 7	Attivazione e gestione amministrativa dei tirocini	P 7.1	Sopravvalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati candidati.
		P 7.2	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati.
		P 7.3	Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati
		P 7.4	Uno o più componenti della commissione non hanno segnalato all'Ente la presenza di un conflitto di interessi anche potenziale.
		P 7.5	I componenti della commissione sono stati individuati dall'Amministrazione senza tenere conto delle competenze e dell'esperienza professionale in funzione delle professionalità da selezionare.
		P 7.6	Non corretta valutazione dei candidati e dei loro requisiti al fine di favorirne alcuni
		P 7.7	Sopravvalutazione/sottovalutazione delle richieste di accesso al fine di favorire determinati soggetti
		P 7.8	Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolano la stipula della convenzione al fine di favorirne una; previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.
		P 7.9	Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.
AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE			
CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
IN 1	Nomina presso gli enti controllati	IN 1.1	L'avviso pubblico non è stato adeguatamente pubblicizzato sul sito istituzionale o su Amministrazione Trasparente né su altra sezione del sito istituzionale.
		IN 1.2	I requisiti di partecipazione sono talmente dettagliati da sembrare personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati o troppo generici per ammettere alla selezione candidati che non ne avrebbero diritto.
		IN 1.3	I meccanismi di selezione non sono oggettivi e trasparenti e, quindi, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire e si applicano forme alternative al conferimento mediante procedure comparative
		IN 1.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.
IN 2	Nomine presso Commissioni .	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.
IN 4	Incarichi di collaborazione presso gli organi di controllo dell'Ente	IN 4.1	Mancanza di pubblicità di bandi e avvisi e requisiti di accesso personalizzati.
		IN 4.2	Assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati nell'ambito degli avvisi
		IN 4.3	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire e utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative
		IN 4.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)
AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO			
CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)
V 4	Vigilanza e controllo sulle fasi della spesa	V 4.1	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa
		V 4.2	Mancato o inadeguato controllo relativo alla rendicontazione dei contributi erogati

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse
AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)			
CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni, concessioni, abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi, pareri, nelle diverse materie e nei procedimenti attribuiti alla competenza dei diversi settori dell'Ente.	AC 1.1	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es.alterazione liste attese o ordine di presentazione di istanze o ritardi nel procedimento per favorire un interessato a discapito di altri)
		AC 1.2	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.).
		AC 1.3	Mancanza di Controlli e verifiche preventivi o successivi o parziali controlli delle pratiche al fine di favorire un soggetto a discapito degli altri
		AC 1.4	Alterazione dell'istruttoria e disomogeneità nelle valutazioni delle istanze per favorire interessi privati
		AC 1.5	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari : concessione contributi, sovvenzioni, esenzioni da pagamenti vari, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nelle diverse materia e procedimenti attribuiti alla competenza dei diversi settori dell'Ente	AC 2.1	Riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;
		AC 2.2	Riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;
		AC 2.3	Scarsa pubblicità, arbitrarietà dei criteri, disomogeneità nelle valutazioni , omessa o incompleta verifica della documentazione, uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi, contributi, agevolazioni, sussidi, sovvenzioni, esenzioni,
		AC 2.4	Erogazione contributi in violazione della disciplina normativa e regolamentare per favorire alcune associazioni
		AC 2.5	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti
		AC 2.6	Erogazione emolumenti stipendiali e trattamenti accessori non dovuti;
		AC 2.7	Assegnazione di concessioni di beni del patrimonio pubblico, in violazione di norme vigenti, volto a favorire determinati soggetti
		AC 2.8	Accordi collusivi per vendita in alienazione con valori sottostimati o in violazione delle norme in materia di gara pubblica
		AC 2.9	Liquidazione indennità non dovute (spese di missione Giunta/Consiglio)
		AC 2.10	Rilascio autorizzazioni per concessione aspettative-congedi-permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti False attestazioni della presenza in servizio Omessi controlli
		AC 2.11	Rilascio di permessi di costruire/concessioni edilizie con pagamento di contributi/oneri inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO			
CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).
		ESP 1.2	Mancato accertamento del credito e/o indeterminazione del soggetto debitore e/o del credito;
		ESP 1.3	Mancata determinazione dell'oggetto dell'entrata;
		ESP 1.4	Mancato recupero di crediti.
		ESP 1.5	Applicazione di sgravi tributari irregolari.
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio
		ESP 3.3	Spese indebite e/o duplicazione di pagamenti
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.
		ESP 3.6	Possibile eccesso di discrezionalità nei processi di liquidazione e nei procedimenti di emissione dei mandati;
ESP 4	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 4.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.
		ESP 4.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.
		ESP 4.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione)
ESP 5	Gestione dei beni pubblici e del demanio e del patrimonio	ESP 5.1	Locazione immobili ad uso abitativo, locazione ad uso diverso dall'abitativo senza il rispetto dei criteri di economicità, produttività e trasparenza (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità) e con procedure non regolari e scarsamente trasparenti
		ESP 5.2	Accollo di spese di manutenzione in contrasto con le normative vigenti
		ESP 5.3	Alienazione dei beni mobili con procedure non regolari e scarsamente trasparenti
		ESP 5.4	Inadeguata manutenzione e custodia, con appropriazioni indebite di risorse.
		ESP 5.5	Concessione gratuita e/o per finalità improprie (anche mascherata) di beni immobiliari pubblici
		ESP 5.6	Mancanza di procedure di controllo sull'utilizzo del bene
		ESP 5.7	Mancanza e/o carenza nell'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili
		ESP 5.8	Assegnazione di beni con procedure non trasparenti;
AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO			
CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
ALC 1	Modalità assegnazione cause agli avvocati interni	ALC 1.1	Rischio di collusione tra avvocati interni e esterni
ALC 2	Affidamento incarichi a legali esterni	ALC 2.1	Rischio di conflitto d'interesse, incompatibilità dell'avvocato patrocinante nella causa

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
ALC 3	Espressione di pareri	ALC 3.1	Mancato rispetto tempistiche
		ALC 3.2	Ampia discrezionalità e scarsa condivisione delle problematiche giuridiche da analizzare laddove particolarmente complesse
		ALC 3.3	Omissione nella comunicazione di potenziali conflitti di interesse
ALC 4	Assegnazione del mandato per la difesa dell'Amministrazione nei contenziosi	ALC 4.1	Collusione con avvocati esterni e carenza di imparzialità dell'avvocato interno nella conduzione della difesa
ALC 5	Attivazione del contenzioso	ALC 5.1	Omissa attivazione del contenzioso, laddove necessario, a causa di un conflitto di interessi con la controparte (es. mancata comunicazione all'Avvocatura dell'avvenuta notifica di una citazione).
ALC 6	Monitoraggio del contenzioso	ALC 6.1	Omissio controllo sulle fasi del contenzioso a causa di un conflitto di interessi. Violazione del segreto degli atti giudiziari.

AREA DI RISCHIO: GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO
GT 1	Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica generale di competenza dell'ufficio	GT 1.1	Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori
		GT 1.2	Sottostima del maggior valore generato dalla variante
GT 2	Fase di redazione del piano urbanistico generale	GT 2.1	Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli Organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, con conseguente minore trasparenza nella verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese
GT 3	Fase di pubblicazione del piano urbanistico generale e raccolta delle osservazioni	GT 3.1	Asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno
GT 4	Fase di approvazione del piano urbanistico generale	GT 4.1	Modifica del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso
GT 5	Piani attuativi d'iniziativa privata	GT 5.1	Le decisioni fondamentali contenute nel piano adottato non sono adeguatamente pubblicate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini
		GT 5.2	La specifica sezione del sito istituzionale non è adeguatamente aggiornata e non risulta facilmente reperibile
GT 6	Piani attuativi di iniziativa pubblica	GT 6.1	Le decisioni fondamentali contenute nel piano adottato non sono adeguatamente pubblicate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini
		GT 6.2	La specifica sezione del sito istituzionale non è adeguatamente aggiornata e non risulta facilmente reperibile
GT 7	Convenzioni urbanistiche dei Piani attuativi	GT 7.1	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.
		GT 7.2	Individuazione di un'opera di urbanizzazione come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato
		GT 7.3	Indicazione di costi di opere di urbanizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta
		GT 7.4	In caso di cessione di aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria: errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti
		GT 7.5	In caso di monetizzazione delle aree a standard: discrezionalità tecnica nella valutazione con conseguenti minori entrate per le finanze comunali, elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio
		GT 7.6	Le decisioni fondamentali contenute nel piano adottato non sono adeguatamente pubblicate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
GT 8	Fase di attuazione del piano urbanistico generale per le attrezzature ex art. 56	GT 8.1	Le decisioni fondamentali contenute nell'attrezzatura non sono adeguatamente pubblicizzate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini
		GT 8.2	La specifica sezione del sito istituzionale non è adeguatamente aggiornata e non risulta facilmente reperibile
GT 10	Gestione delle procedure edilizie sull'intero territorio cittadino finalizzate all'emanazione di titoli abilitativi per l'edilizia privata.	GT 10.1	Assegnazione delle pratiche a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare l'istruttoria, le valutazioni e le decisioni.
		GT 10.2	Manca di criteri oggettivi per l'assegnazione delle pratiche edilizie.
		GT 10.3	Sia in caso di permesso di costruire (cui si applica il meccanismo del silenzio assenso) che di SCIA (per la quale è stabilito un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli), sistematico ritardo nella conclusione del procedimento secondo i termini previsti dalla legge con conseguente mancata assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati
		GT 10.4	Nella fase di calcolo del contributo di costruzione: errato calcolo del contributo; riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle sanzioni per il ritardo.
		GT 10.5	Nella eventuale attività di accertamenti sui titoli rilasciati: omissioni o ritardi; Carente definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo
		GT 10.6	Nella fase istruttoria: omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica
		GT 10.7	Mancata previsione di meccanismi di controllo delle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) o comunicazione di inizio lavori asseverata, presentata dal privato con asseverazione di un professionista abilitato.
GT 11	Gestione delle procedure per l'esame delle pratiche di condono edilizio e adozione dei provvedimenti consequenziali e ogni altra attività connessa.	GT 11.1	Mancato rispetto della procedura per l'istruttoria delle istanze di condono al fine di favorire interessi privati.
		GT 11.2	Errato calcolo degli oneri; riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dalla legge o comunque con modalità più favorevoli;

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
GR 1	Gestione del contratto di servizio	GR 1.1	Incompletezza e/o indeterminazione del contratto di servizio
		GR 1.2	Assenza di strumenti per l'esercizio del controllo analogo
		GR 1.3	Assenza o carenza di controllo sull'assolvimento degli obblighi contrattuali, sulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore e sulla qualità del servizio reso anche attraverso ispezioni, accertamenti e sopralluoghi
		GR 1.4	Assenza o carenza di controllo sui costi operativi di gestione dichiarati dal gestore in sede di predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario
		GR 1.5	Il contratto di servizio non prevede la dotazione in capo al gestore di un apposito software che proceduralizzi tutte le attività gestionali, sia dal punto di vista organizzativo, sia per quanto riguarda la tenuta della contabilità analitica. Tale sistema dovrebbe: 1) essere aperto nel senso di consentire al Direttore del servizio l'accesso in remoto, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati; 2) aggiornato per assicurarne la piena fruibilità per l'intera durata del contratto.
		GR 1.6	Il contratto di servizio non prevede un'attività informativa all'utenza sulla corretta modalità di conferimento dei rifiuti differenziati e sulle prestazioni previste dai contratti di servizio (funzionali all'espletamento della funzione di controllo dell'attività svolta dal soggetto gestore)

AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.
		PC 2.2	Indebolimento della capacità dell'Ente di controllare adeguatamente i processi, con il correlato rischio del venir meno di garanzie di competenza e imparzialità nelle scelte
		PC 2.3	Indebolimento delle garanzie di separazione delle funzioni e di terzietà (si pensi al caso in cui la selezione dei progetti sia affidata a soggetti che hanno svolto funzioni di supporto tecnico per conto dell'Autorità di gestione nella predisposizione dei criteri di selezione), nonché nella potenziale esclusione delle disposizioni applicabili ai pubblici dipendenti
		PC 2.4	A fronte della esternalizzazione delle attività tecniche, non sono state predisposte adeguate misure di controllo dell'attività dei soggetti terzi selezionati
		PC 2.5	Elevato rischi di monopolio o oligopolio del mercato delle assistenze tecniche
		PC 2.6	La definizione dei requisiti di partecipazione e capacità e non consente di contrastare la concentrazione del mercato.
		PC 2.7	Non si prevedono interventi di rafforzamento del personale, inclusi progetti formativi mirati del personale interno su diversi aspetti connessi alla gestione dei processi ed attività della programmazione comunitaria
		PC 2.8	L'Amministrazione non ha adottato, in riferimento all'assistenza tecnica, idonee procedure di identificazione dei fabbisogni e di programmazione degli affidamenti
		PC 2.9	Le eventuali richieste di varianti in corso di esecuzione del servizio, nonché ai tentativi del fornitore di proporre la sostituzione delle risorse tecniche offerte in contratto non vengono trattate secondo le indicazioni di cui al Codice dei contratti

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente

CODICE	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTI RISCHIOSI
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile
		A 3.3	Gli uffici dell'Avvocatura non riescono a fornire all'Ente una difesa adeguata nei contenziosi a causa di un'istruttoria carente causata dall'assenza ovvero dalla mancata trasmissione da parte degli uffici competenti della documentazione che costituisce archivio permanente dell'Ente ovvero archivio corrente secondo i tempi stabiliti dallo scadenario della Soprintendenza dei beni archivistici